



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "DON LORENZO MILANI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DON LORENZO MILANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0008902 del 21/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 01/12/2021 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Indirizzi strategici per l'ampliamento dell'offerta formativa

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

il contesto

La presente analisi è stata elaborata a seguito di specifici incontri con docenti e stakeholder.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto si compone di cinque edifici articolati su sei sedi con codice meccanografico differenziato (4 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e 2 scuola secondaria di primo grado), per un totale di 46 classi e 835 alunni.

L'Istituto Comprensivo Statale Don L. Milano mira a valorizzare e rendere più concreto un progetto formativo, rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni, che fa della verticalità e della gradualità il suo punto di forza.

L'adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria, l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di gradi diversi, la costituzione di team aperti e l'avvio di progetti integrati conferiscono al processo di insegnamento/apprendimento un valore aggiunto, che consente di rispondere in modo più adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza e di efficacia del servizio scolastico pubblico e dei suoi esiti formativi.

L'ambiente "cooperativo" dell'Istituto Comprensivo rende più incisiva la sua "mission" formativa, grazie all'adozione di un curriculum verticale che mira all'educazione/istruzione della persona-alunno e pone speciale attenzione agli anni "ponte"; in particolare, il curriculum verticale, muovendo dalla dimensione cognitiva, interpella gli aspetti affettivi e motivazionali dell'apprendimento in un percorso di reciproca relazione che veicola un'idea di unitarietà, sia pure con diversificazioni di linguaggi e metodologie a seconda dell'età degli allievi.

Gli indirizzi e le scelte si conformano ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto territoriale.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto" che interagisce con tutte le elaborazioni anche non formali, prodotte dai soggetti interni ed esterni, che

concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

Gli studenti provengono in linea di massima da un contesto socio-economico basso anche se esiste una percentuale di famiglie di ceto medio.

Non c'è afflusso di immigrati stranieri e/o famiglie nomadi. In questo contesto eterogeneo, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

Vincoli

Il contesto socio-economico è eterogeneo; gli alunni dell'istituto presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Il background culturale delle famiglie risulta essere nel complesso medio-basso.

Nell'ultimo anno si registra che il tasso di disoccupazione nell'istituto è pari al 20% circa, mentre le famiglie monoreddito costituiscono il 68% circa. Gli alunni provenienti da famiglie con disagi economici e culturali presentano difficoltà relazionali e comportamentali e scarso impegno scolastico.

Si è registrato un incremento della percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, di alunni disabili e di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento; questo porta la scuola a pianificare e a progettare percorsi che favoriscano l'inclusione e la differenziazione e, date le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, a compiere scelte organizzative mirate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Finalità del nostro Istituto è creare un'effettiva e attiva integrazione tra gli utenti e il territorio ed orientare la progettazione verso la costruzione di solidi rapporti di collaborazione con le Istituzioni e con gli operatori ivi presenti: centri diurni, servizi sociali, associazioni sportive.

La rete di collaborazione costruita dalla scuola con gli Enti locali e del privato sociale ha come finalità la riduzione della dispersione scolastica attraverso: corsi sportivi gratuiti, supporto didattico pomeridiano nello svolgimento dei compiti, percorsi integrati che mirano a sviluppare le competenze della cittadinanza attiva e responsabile.

Si evidenzia che quest'ultimo percorso è sostenuto dal Comune di Bari ed è annoverato tra le buone pratiche dall'ANCI. All'interno dell'Istituto è presente una commissione composta da docenti dei tre ordini di scuola che, dopo un'attenta analisi della situazione socio-economico-culturale dei nuovi iscritti, si occupa di applicare i criteri definiti dagli OO.CC. per la formazione delle classi in modo da garantire una corretta distribuzione degli alunni nelle classi.

Vincoli

Sul territorio è presente una popolazione culturalmente e socialmente deprivata con consistente presenza di fenomeni di devianza, disgregazione di nuclei familiari, precarie condizioni economiche derivanti da disoccupazione e sottoccupazione.

Non si registrano iscrizioni di immigrati seppur presenti sul territorio in strutture di accoglienza.

Nonostante il clima di collaborazione con Soggetti ed Enti preposti sul territorio, la Scuola, spesso, ha necessità di fronteggiare le emergenze sociali, educative, assistenziali con tempi più celeri rispetto a quelli rallentati dalla burocrazia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le principali risorse economiche provengono soprattutto dai fondi statali e da quelli europei (PON) a cui si aggiungono i fondi comunali finalizzati a progetti socio-formativi e all'acquisto di materiale ad uso amministrativo; il contributo volontario dei genitori rappresenta una risorsa indispensabile e preziosa che concorre all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

In generale, la dotazione strumentale dei plessi dell'Istituto risulta in parte incrementata rispetto alla rilevazione precedente. Tale condizione favorisce l'uso della didattica innovativa ed esperienze di didattica digitale.

Vincoli

L'Istituto ha utilizzato i fondi e le risorse monetarie distribuite a livello territoriale nazionale e comunitario rinnovando i livelli di efficienza e la strumentazione adeguandola alle esigenze.

Tuttavia le postazioni informatiche della scuola primaria sono insufficienti per numero e qualitativamente mediocri.

La connessione internet, per i plessi De Fano e Don Milani, è stata riorganizzata nelle apparecchiature di connessione garantendo sia la rete LAN che WI-FI.

Per il plesso Ungaretti è stata autorizzato il FESR-PON cablaggio strutturale.

L'importo servirà per la ristrutturazione della rete lan e wi-fi del plesso di scuola secondaria.

Si evidenzia che, allo stato attuale, il numero delle LIM a disposizione dell'Istituto non soddisfa appieno le esigenze didattiche e laboratoriali.

Per tutti i plessi, primaria e secondaria, è stato autorizzato il FESR PON, Digital Board.

Si prevede l'installazione di Touch Screen in tutte le classi primaria e secondaria entro i termini previsti dal bando.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

strategie per il miglioramento

Alle priorità e traguardi di seguito indicati, riportati nell'aggiornamento del RAV 2019/2022, per il ciclo 2022/2025 verranno elaborati corrispondenti priorità e traguardi per i risultati a distanza conseguiti dagli alunni nel corso del I biennio della scuola secondaria di II grado. Tanto al fine di ampliare lo sguardo e proiettare i risultati attesi oltre il termine del I ciclo, per valutare da un lato le azioni orientative della scuola e la coerenza delle scelte degli alunni nell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado, dall'altro per verificare l'efficacia delle azioni didattiche poste in essere dall'istituto nel corso del I ciclo di istruzione. A tal fine dovranno essere promosse azioni sinergiche con le scuole secondarie di II grado. Ciò favorirà anche la messa a punto di forme di accompagnamento per gli alunni con DVA del nostro istituto.

Risultati scolastici

Priorità	Traguardi
Recuperare e consolidare i livelli di apprendimento degli alunni, in particolare di quelli con BES, attuando, per questi ultimi percorsi curricolari/extracurricolari mirati a potenziare le competenze minime da rilevare a fine percorso.	Ridurre progressivamente la percentuale di alunni diplomati con votazione inferiore a sette.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità	Traguardi
Incrementare progressivamente il punteggio medio nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi della scuola primaria e secondaria.	Conseguire, nell'arco del triennio, un trend di miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali relativo alle scuole con il medesimo livello ESCS.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
Sostenere lo sviluppo delle competenze europee "personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" e "competenza sociale e civica in materia di cittadinanza", anche attraverso il curricolo verticale dell'educazione civica, con particolare attenzione agli alunni con BES.	Coinvolgere, nell'arco del triennio, il 70% degli studenti con bisogni educativi speciali in iniziative e progetti di natura sociale, ambientale ed umanitaria.

Il miglioramento degli esiti e delle prove standardizzate verrà favorito attraverso:

- l'innovazione didattica e l'uso delle metodologie laboratoriali nella didattica ordinaria;
- l'ampliamento dell'offerta formativa e la previsione di percorsi di recupero/potenziamento disciplinare;
- la formazione dei docenti mirata e coerente con le priorità del RAV e i bisogni formativi degli stessi insegnanti;
- la cooperazione con gli enti del territorio e del terzo settore;
- la redazione di accordi di rete e patti con le scuole e gli enti.



ALLEGATI:

atto_di_indirizzo_2022_2025-signed.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Introduzione

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa che caratterizza il curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio.

Vengono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, verranno indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PERCORSI

ORDINE SCUOLA:

INFANZIA

Codice Meccanografico

Nome

BAAA81201V

"VITO DE FANO" - 25 C.D.

Codice Meccanografico	Nome
BAAA81202X	DON MILANI
BAAA812031	VIA LANAVE
BAAA812042	NUOVA DON MILANI

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-

temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORDINE SCUOLA:

PRIMARIA

Codice Meccanografico	Nome
BAEE812014	"VITO DE FANO" - 25 C.D.
BAEE812025	DON L. MILANI - 25 C.D. BARI

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORDINE SCUOLA:

SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico	Nome
BAMM812013	"AZZARITA-DE FILIPPO-UNGARETTI" "DON MILANI"

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di

affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. "DON LORENZO MILANI"

ISTITUTO PRINCIPALE

Codice Meccanografico:

BAIC812002

Plessi/Scuole

SCUOLA DELL'INFANZIA

"DON MILANI"

Codice Meccanografico: BAAA81202X

Quadro Orario

25 ore settimanali

40 ore settimanali

"VITO DE FANO" - 25 C.D.

Codice Meccanografico: BAAA81201V

Quadro Orario

25 ore settimanali

40 ore settimanali

"LANAVE"

Codice Meccanografico: BAAA812031

Quadro Orario

25 ore settimanali

"NUOVA DON MILANI"

Codice Meccanografico: BAAA812042

Quadro Orario

25 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

"DON L. MILANI" - 25 C.D. BARI

Codice Meccanografico: BAEE812025

Quadro Orario

 40 ore settimanali
 27 ore settimanali

Tempo Pieno

"VITO DE FANO" - 25 C.D.

Codice Meccanografico:

BAEE812014

Quadro Orario

27 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
"AZZARITA-DE FILIPPO-UNGARETTI" - "DON MILANI"

Codice Meccanografico:

BAMM812013

Quadro Orario

30 ore settimanali

Ordinario

QUADRO ORDINARIO	ORARIO	-	TEMPO	SETTIMANALE	ANNUALE
---------------------	--------	---	-------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia

9

297

Matematica e Scienze

6

198

QUADRO ORDINARIO	ORARIO	-	TEMPO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia				2	66
Inglese				3	99
Seconda lingua comunitaria				2	66
Arte e immagine				2	66
Scienze motoria e sportive				2	66
Musica				2	66
Religione cattolica				1	33
Approfondimento scelta delle scuole	di discipline	a	1		33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le 33 ore destinate all'insegnamento dell'Educazione Civica, ripartite tra il primo e il secondo quadrimestre, rientrano nell'orario curricolare del monte ore delle discipline

coinvolte come da UDA allegate.

CURRICOLO DI ISTITUTO

I.C. "DON LORENZO MILANI"

(ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico:

BAIC812002

Dettagli

CURRICOLO DI SCUOLA

Autonomia scolastica e MISSION (commi 1-4 legge 107, atto di indirizzo)

La pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, riconoscendo il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, condivide principi fondamentali che rappresentano la "MISSION" dell'Istituto.

Essi possono definirsi nei seguenti punti:

Uguaglianza

- innalzare e potenziare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni rispettandone tempi e stili di apprendimento e assicurando la promozione e lo sviluppo di traguardi di apprendimento e di competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012), coerentemente alle esigenze del territorio e alle istanze particolari dell'utenza della scuola;
- promuovere i principi di tolleranza e solidarietà, educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise.

Accoglienza e inclusione

- porsi come luogo "accogliente" in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, all'interno di un percorso che, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, possa promuovere lo sviluppo integrale della persona;
- finalizzare le scelte educative curricolari, extracurricolari, extrascolastiche ed organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al

successo formativo di tutti, realizzando azioni specifiche, percorsi personalizzati per il recupero delle difficoltà e per la riduzione degli insuccessi scolastici di alunni con bisogni educativi speciali;

- attivare forme di collaborazione tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, Enti, Associazioni;
- scoprire e coltivare diversi talenti promuovendo l'eccellenza formativa di ciascun alunno.

Qualità della pratica educativa e didattica

- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze trasversali (musica, ed. fisica, tecnologia);
- elaborare percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno, trasformando il modello trasmissivo della scuola in modelli di apprendimento in contesti dinamici (ludico-motori, operativi, problem-solving, giochi di ruolo...) in cui ognuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni;
- curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche all'interno dei quali l'apprendimento risulti esperienza piacevole e gratificante;
- utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento;
- preparare la lezione e i materiali didattici anche in funzione della presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate;
- adottare sistemi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento condivisi, per introdurre piste di miglioramento dei percorsi di studio.

Partecipazione

- promuovere una sinergia di intenti e di impegni ad ampio respiro che coinvolgono la scuola nella sua totalità: genitori, forze sociali, enti, istituzioni;
- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, tra scuola, famiglia e territorio.

Efficienza e trasparenza

- favorire l'informazione e la comunicazione, adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

Qualità dei servizi

- individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere dei bambini, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- favorire lo sviluppo di attività educative extracurricolari anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche (campo scuola estivo, attività sportiva, attività educative durante il periodo natalizio, ecc.);
- migliorare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum verticale dell'educazione civica dell'I.C. Don L. Milani quest'anno si presenta sotto nuova veste, in quanto integrato con il curriculum d'istituto; quest'ultimo, infatti, ha assunto come priorità il riferimento alle indicazioni contenute nella legge 20 agosto 2019, n. 92 al fine di sviluppare negli alunni "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art. 1 c.1). La commissione addetta alla revisione del curriculum di educazione civica, composta da docenti di tutti e tre gli ordini del comprensivo, ha supportato e coordinato i lavori nei consigli di intersezione, di interclasse e nei dipartimenti della secondaria tenendo conto di quanto emerso dopo il primo anno di sperimentazione. partendo dal presupposto che "ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno." Si è operato in modo da "far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola."

Le proposte relative ad ogni ordine di scuola ruotano sempre intorno a nuclei tematici

quali: la costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale, promuovendo e sostenendo la continuità tra i tre ordini di scuola attraverso gli assi verticali come la conoscenza di se stessi e degli altri, della diversità, degli ecosistemi naturali, dei diritti e dei doveri, la relazione e la comunicazione non ostile, la legalità e il rispetto delle regole, il rispetto e la cura per l'ambiente. Rispettivamente differenziata per i tre ordini e per le classi di appartenenza, viene proposta una unità d'apprendimento da realizzare per tutto l'anno scolastico che coinvolge tutti i campi d'esperienza e tutte le singole discipline per il raggiungimento di comuni traguardi di competenza, pur perseguendo obiettivi, conoscenze ed abilità specifiche. La creatività e l'innovazione didattica collaborativa e cooperativa costituiscono le leve su cui saranno sviluppate le competenze degli alunni. La produzione di compiti realtà e le prove autentiche, da realizzare al termine dei percorsi, saranno a discrezione dei docenti dei singoli consigli di intersezione e di classe per assicurare una valutazione del processo di apprendimento incentrata sulla graduale acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari dello specifico gruppo classe.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento propri di ogni disciplina e di ogni campo di esperienza.

Il Curricolo di Istituto è integrato e adattato alla fisionomia dell'Istituto nei suoi principi, nei suoi valori e nelle opportunità offerte dalle Indicazioni Nazionali, anche in ottemperanza all'Autonomia Scolastica, e si pone come documento di:

- - coerenza, perché lega le Indicazioni Nazionali ai principi del PTOF e alla sua peculiare realtà;

- - progettualità, perché offre alle singole professionalità della scuola di mettersi in gioco, nella consapevolezza della propria libertà di insegnamento e delle opportunità di esprimere la propria creatività attraverso la sinergia e la interrelazione tra docenti;
- - corresponsabilità, perché vede nella stesura, nell'attuazione e nella verifica dei risultati l'effettiva applicazione del principio della collegialità;
- gradualità e progressività perché vede i tre ordini scolastici impegnati non in una disseminazione diacronica di conoscenze, quanto piuttosto in una costruzione di percorsi educativi e formativi proiettati verso il futuro.

Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto è stato necessario effettuare un confronto tra i vari ordini scolastici e l'analisi attenta dei curricoli soprattutto sulle "classi- ponte": ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della primaria, ultimo anno della primaria e primo anno della secondaria. Sono stati rivisti e condivisi i curricoli delle rispettive fasce d'età e dei moduli di continuità da proporre al termine della scuola dell'infanzia per tutte le competenze e, a conclusione della primaria, per le discipline che accompagnano l'alunno nel delicato passaggio all'ordine successivo.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico, contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese, ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione nonché determinante per la formazione del futuro cittadino.

Il curricolo verticale promuove, attraverso l'autonomia scolastica, nel rispetto della libertà di insegnamento, la costruzione dell'identità della scuola e la formazione dell'identità del discente giacché consente all'alunno di realizzare un'esperienza formativa graduale e mirata al raggiungimento di obiettivi personalizzati e adeguati ai bisogni specifici. E' notorio il valore aggiunto del curricolo verticale: l'unitarietà e la verticalità dei processi educativi; lo sviluppo completo, graduale armonico e multidimensionale dell'identità dell'alunno; la coerenza e la continuità dell'offerta formativa; l'attenzione ai tempi per una più efficace valutazione formativa. Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo,

infatti, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, e concede alla scuola il tempo di osservare i processi e di verificare gli esiti con riferimento alle competenze da acquisire.

Tutte le discipline concorrono a determinare tale curriculum che viene progettato in base agli obiettivi formativi di ciascuna disciplina.

Esistono diversi modelli per strutturare un curriculum ma ci sono degli elementi da cui non si può prescindere, come il riferimento alle competenze chiave, la definizione dei campi di esperienza, i traguardi disciplinari, gli obiettivi di apprendimento per la conclusione di ogni grado scolastico.

Esso deve essere concepito non come uno strumento statico, ma come una co-costruzione collegiale che necessita di manutenzione continua: il lavoro corale, interdisciplinare e multidisciplinare, il suo aggiornamento continuo dovranno integrarsi con le mutevoli esigenze educative del contesto socio culturale e dell'utenza, in ottemperanza alle prescrizioni normative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al di là degli specifici obiettivi didattici, ogni disciplina concorre allo sviluppo degli obiettivi formativi trasversali, che contribuiscono a definire il profilo d'uscita dell'alunno alla fine del primo ciclo.

La progettualità d'istituto, come da tabelle allegate nel cap.2 del presente documento, concorre allo sviluppo delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha rinnovato il curriculum di istituto integrandolo con quello di educazione civica perseguendo traguardi e competenze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nel rispetto del monte ore degli insegnamenti e delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa, per il raggiungimento delle finalità prioritarie previste dall'art.1,

comma 7, della Legge 107.

La quota del 15% del curriculum, a disposizione dell'Istituzione scolastica, è utilizzata:

per la SCUOLA PRIMARIA

- incrementare la quota oraria disciplinare in Italiano e Matematica (consentendo percorsi di recupero/consolidamento/approfondimento)
- percorsi di cittadinanza trasversali al processo di apprendimento/insegnamento.

per la SCUOLA SECONDARIA

- per l'approfondimento disciplinare di italiano.

PLESSI/SCUOLE

EVENTUALE APPROFONDIMENTO

Il Curriculum di Istituto è organizzato nell'ottica della verticalità delle discipline e delle competenze Chiave di cittadinanza; i percorsi di lavoro sono elaborati e condivisi dai docenti, organizzati in Dipartimenti, Consigli di Classe, Consigli di Intersezione e gruppi di lavoro integrati, sulla base di scelte e di criteri coerenti e adeguati ai bisogni formativi degli alunni, nelle loro diverse fasi di crescita, alle peculiarità del contesto con attenzione:

- alle finalità prioritarie e agli obiettivi educativi della Scuola
- al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze
- ai bisogni educativi speciali,
- alla costruzione di contesti interculturali
- allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva

Un curriculum così inteso consente di garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio, in un rapporto di "continuità/discontinuità" con l'ambiente e col territorio, sviluppando un sano senso di appartenenza.

L'intento è quello di essere "luogo accogliente" in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, all'interno di un percorso che, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, possa promuovere lo sviluppo integrale della persona-alunno, secondo una linea formativa verticale (verso la vita) e orizzontale (famiglia ed extrascuola), evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

ALLEGATI:

allegati.pdf

INDIRIZZI STRATEGICI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Indirizzi strategici

In tale versione semplificata del PTOF 2022/2025, che sarà oggetto di completamento e di approfondimento a partire da settembre 2022, vengono espresse le linee essenziali di indirizzo che si prevede di adottare.

L'offerta formativa per il triennio 2022/2025 dovrà:

- promuovere iniziative e attività che assicurino processi di inclusione scolastica;
- migliorare le competenze di base di italiano e matematica;
- sviluppare la progettazione di percorsi/UDA curriculari nelle discipline STEM in tutti gli ordini di scuola;
- favorire le iniziative per l'acquisizione delle competenze digitali con l'approccio BYOD (in tutte le classi) e con l'implementazione della sperimentazione di classi tablet (classi digitali) presso la scuola secondaria di I grado (1 classe prima Don Milani e 1 classe 1 o 2 classi prime Ungaretti);
- promuovere il superamento del *Digital device* con azioni di inclusione sociale anche con l'attribuzione in comodato d'uso del device agli alunni le cui famiglie presentano uno svantaggio economico;
- sviluppare le competenze nelle lingue straniere, promuovendo tra gli alunni l'acquisizione di certificazioni linguistiche ed esperienze di scambio culturale (Lettorato e certificazioni linguistiche, gemellaggi scuole estere, Erasmus Plus);
- promuovere attività ed esperienze didattiche di orientamento con particolare riferimento a quello in uscita al termine del I ciclo;
- favorire la cittadinanza attiva intesa come acquisizione di competenze in termini di responsabilità e autonomia, ispirata alla solidarietà, al rispetto delle regole, al rispetto di sé

stesso e degli altri, alla sostenibilità, al rispetto dell'ambiente (ed. civica);

- potenziare la fruibilità degli spazi verdi e la realizzazione di esperienze didattiche all'aperto (outdoor education);
- implementare la cura educativa e la didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (BES: deficit, disturbi, svantaggio).



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione

Divisione anno scolastico in quadrimestri

Le Figure e funzioni organizzative sono riportate in allegato

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Classe di concorso assegnata

Docente primaria comune.

Numero docenti

Numero docenti

3

Modalità di utilizzo

Sostituzioni colleghi assenti e potenziamento e recupero competenze disciplinari classi primaria

Classe di concorso assegnata

A001 Arte e immagine scuola secondaria.

Numero docenti

1

Modalità di utilizzo

Sostituzioni colleghi assenti; Progetti di istituto: Disciplina alternativa all'IRC; Progetto



Murales.

Le Reti

Risultano attive le seguenti reti con Istituzioni scolastiche, enti territoriali e del terzo settore:

- Accordo di rete Privacy e sicurezza Dati. Assicurazione in rete;
- Open Space - Spazi di partecipazione della comunità educante - Educazione alla cooperazione nelle scuola;
- Rivitalizzazione delle discipline umanistiche;
- Proactive training;
- Simula impresa in rete;
- Scuole in formazione - ricerca azione per la preparazione di prove INVALSI;
- Tavolo tecnico Documento PEI in ICF;
- Gestione del servizio di cassa per le istituzioni scolastiche statali;
- Un giardino per apprendere;
- Affidamento culturale;
- Dig4Future- Save the children.

La scuola intende promuovere la partecipazione alle reti di ambito e di scopo e la redazione di accordi/convenzioni con le istituzioni scolastiche e con gli Enti di formazione/territoriali e del terzo settore, al fine di porre in essere azioni concrete per favorire la cultura del miglioramento,

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA_2021_2022-signed (1).pdf